

AVVISO N. 2/2025

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2025.

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.– Titolo

"GenerAzione Attiva: sperimentare il protagonismo giovanile con le comunità educanti tra sport, cultura, ambiente e turismo sociale"

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali¹

[1] Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti (Ob. N. 4)

[2] Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Ob. N. 11)

[3] Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico (Ob. N. 13)

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento (rif. Ob. N. 4)

[2] sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore (rif. Ob. N. 11)

[3] sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane (rif. Ob. N. 13)

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2025 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 3 dell'Avviso n. 2/2025. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 124 dell'08 agosto 2025, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2025.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2025.

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2025.

3 – Descrizione dell’iniziativa /progetto *(Massimo due pagine)*

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa *(indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)*

Abruzzo (Pescara, Chieti) - Basilicata (Potenza, Matera) - Calabria (Reggio Calabria) - Campania (Salerno, Napoli) - Emilia-Romagna (Reggio Emilia - Rimini, Forlì) – Friuli Venezia Giulia (Udine, Pordenone, Trieste) - Lazio (Roma, Frosinone, Viterbo, Rieti) - Liguria (La Spezia, Savona) - Lombardia (Bergamo, Cremona, Milano) - Marche (Ascoli Piceno, Macerata, Ancona) - Molise (Isernia, Termoli) - Piemonte (Torino, Vercelli) - Puglia (Foggia) - Sardegna (Nuoro, Sassari) - Sicilia (Catania, Siracusa) - Toscana (Grosseto, Firenze) - Umbria (Terni, Perugia) – Valle d’Aosta (Aosta), Veneto (Venezia, Verona)

3.2. Idea a fondamento della proposta

Il progetto mira a rafforzare il senso di appartenenza dei giovani tra gli 11 e i 14 anni alla propria comunità, coinvolgendoli in percorsi di cittadinanza condivisa insieme alla “comunità educante”, formata da scuole, associazioni del Terzo settore e amministrazioni locali. Attraverso attività nei quattro ambiti della cultura, dello sport, del turismo e dell’ambiente, i giovani svilupperanno competenze trasversali e di cittadinanza attiva, imparando a conoscere il territorio, le istituzioni e le risorse locali, e a prendersi cura dei beni comuni. Il percorso si articolerà in tre fasi integrate: una prima fase di laboratori tematici per approfondire conoscenze e esperienze nei diversi ambiti, in collaborazione con gli enti del terzo settore e scuole; una seconda fase di co-progettazione di eventi comunitari insieme agli enti del terzo settore; una terza fase di co-organizzazione di eventi culturali, sportivi, turistici e ambientali rivolti a bambini e famiglie. I giovani acquisiranno, altresì, competenze nel co-progettare e realizzare eventi di comunità con le istituzioni locali e associazioni del territorio: le iniziative a cui collaboreranno in prima persona saranno iniziative rivolte alle famiglie: eventi culturali; percorsi di turismo della propria città; open day multi-sportivi e giochi tradizionali; eventi di sensibilizzazione alla cultura della sostenibilità ambientale. Guidati da operatori formati come animatori di comunità, i giovani diventeranno protagonisti attivi della vita sociale, capaci di ideare e realizzare iniziative che promuovono partecipazione, sostenibilità e inclusione, con particolare attenzione al coinvolgimento di famiglie e minori migranti in situazioni di fragilità socioeconomica.

3.3. Descrizione del contesto

Il progetto individua come aree di intervento i quartieri periferici delle città, in cui sono maggiormente presenti comunità migranti, minori a rischio di povertà educativa e famiglie con fragilità socioeconomica. È in tali territori che si sono concentrati i flussi migratori e si sono create configurazioni di disgregazione e divisione; inoltre, la scarsità di risorse economiche e di offerta di opportunità sportive, culturali, ambientali e ludiche rivolte ai più giovani rischia di accentuare la polarizzazione. In tali territori è presente un tessuto associativo forte ma parcellizzato. Il progetto segue la realizzazione, 2019 e 2020, del Progetto Europeo B.R.I.D.G.E.S. coordinato da AiCS Direzione Nazionale, che ha sperimentato un modello di costruzione di rete locale, in cui le associazioni, tra cui quelle rappresentative delle comunità migranti, hanno co-costruito e realizzato eventi per tutta la comunità attraverso un processo decisionale partecipativo, attraverso il ruolo del Costruttore di Comunità. Tale esperienza ha rappresentato un pilota Europeo la cui metodologia è stata applicata in seguito con il Progetto “CITTADINI SI DIVENTA: sperimentare pratiche di cittadinanza condivisa per promuovere il senso di appartenenza”, coordinato da AiCS Direzione Nazionale, e realizzato dal 2021 e tutt’ora in corso a livello locale in Toscana/Emilia Romagna, con l’obiettivo di modellizzare il metodo di costruzione di reti locali come “comunità educante alla cittadinanza” per le future generazioni.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati:

La pandemia da Covid-19 e la successiva crisi economica hanno inciso profondamente sul tessuto sociale, alterando equilibri psicologici e relazionali. Il *Report statistico 2025* di Caritas Italiana, presentato il 16 giugno 2025, mostra come la povertà resti una realtà strutturale e diffusa: nel 2024 oltre 5,7 milioni di persone, pari al 9,7 % della popolazione, vivono in povertà assoluta. La rete Caritas ha assistito 277.775 persone, con un aumento del 3 % sul 2023. Tra gli utenti, età media 47,8 anni, il 47,9 % è disoccupato e il 23,5 % lavora ma con redditi insufficienti. Oltre il 56 % presenta almeno due ambiti di fragilità: reddito, casa, salute, relazioni. Circa il 33 % vive disagio abitativo e il 15,7 % mostra vulnerabilità sanitaria. Il fenomeno della povertà, ormai multidimensionale, conferma la trasmissione intergenerazionale delle disuguaglianze: essere poveri da bambini aumenta il rischio di povertà da adulti. In Italia è, dunque, possibile parlare di "povertà educative familiari". Riteniamo che l'adottare modelli di comunità educante consenta ai servizi degli enti del terzo settore efficientamento, il potenziamento della loro visibilità a livello locale e nazionale e rappresentino, insieme, una strategia in grado di offrire occasioni sistematiche e integrate di contrasto alla povertà educativa, rendendo maggiormente attrattive le iniziative offerte, raggiungendo più efficacemente i beneficiari potenziali. Dall'altro lato, tali strategie consentono di promuovere partenariati e scambi bilaterali tra gli enti stessi, in un'ottica di reciproco potenziamento.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

☒ al contesto territoriale ☒ alla tipologia dell'intervento ☒ alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) ☒ pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) ☒ di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche: Con il progetto si applica il modello di costruzione della rete locale sperimentato dai progetti BRIDGES e CITTADINI SI DIVENTA (già best practice di lavoro in rete idonea a essere trasferita e replicata) facendo cooperare gli attori territoriali, pubblici e privati, nel perseguimento dell'obiettivo di sviluppo del senso di appartenenza alla propria comunità delle nuove generazioni. Con il progetto "GeneraZione Attiva", per la prima volta, tale modello verrà applicato in 19 Regioni, consentendo di sperimentarne l'applicazione ad un contesto nazionale ampio (in Italia il modello è stato applicato in 2 regioni, Toscana ed Emilia-Romagna). Il progetto adotta una metodologia (denominata Respons.In.City), in grado di realizzare processi partecipativi atti a generare con tutti gli attori della comunità visioni innovative della comunità futura. Tale impostazione consente di sperimentare prassi che possono essere standardizzate, creando modelli esportabili in altri contesti territoriali: il "Diario di bordo", il "Curriculum Vitae di Cittadino" e le "Linee-Guida per la costruzione del Curriculum di Cittadino". Il progetto si dota di un percorso di modellizzazione delle pratiche costruite e sperimentate, attraverso l'elaborazione delle "Linee Guida per la costruzione del Ruolo di Cittadino", documento che sarà presentato durante la Conferenza finale e i 3 webinar organizzati per disseminare i risultati del progetto. Tali occasioni avranno un carattere "formativo" anche in virtù di attività promozionali e di sensibilizzazione, organizzate con l'Accademia dell'Animatore di comunità inclusive, e mirano a sviluppare le conoscenze e le competenze dei presidenti e dei dirigenti dei 40 Comitati (regionali e provinciali) e associazioni affiliate del partenariato, su tutto il territorio italiano. La disponibilità del "know how" (derivato dalle Linee Guida) per i comitati delle Associazioni, che rappresentano APS radicate nel territorio, rende pertanto possibile che tale patrimonio rappresenti la base per sviluppare nuove progettualità, reperire finanziamenti, costruire reti locali e interessare gli enti pubblici locali. La replicabilità è pertanto garantita da un processo di modellizzazione del patrimonio progettuale, realizzando Linee guida che rendono possibile trasferire la progettazione in altri territori ed altri contesti, in quanto le pratiche sviluppate e sperimentate sono messe in relazione a specifici criteri/parametri e indicatori (di processo e di risultato), utili a guidare altre realtà di altri territori ad adottare tale impostazione progettuale per costruire comunità educanti nei settori della cultura, del volontariato e della pratica motoria, con l'obiettivo di formare le nuove generazioni di cittadini.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)⁴</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Ragazzi 11-14 anni , con particolare attenzione a coloro che sono inseriti in circuiti di povertà Educativa. Risultati concreti (quali-quantitativi): I ragazzi (11-14 anni) al termine del percorso saranno in grado di: (1) agire come cittadini attivi nel proprio territorio, promuovendo pratiche di partecipazione tra i coetanei; (2) prendersi cura dei beni comuni cittadini (spazi pubblici, aree verdi, patrimonio culturale locale); (3) interagire con istituzioni locali e associazioni come interlocutori competenti, raccontando la propria comunità in modo esperto; (4) conoscere e valorizzare il patrimonio tangibile e intangibile della loro città (monumenti, tradizioni, identità locali); (5) essere protagonisti nella vita comunitaria, consolidando il senso di appartenenza, e non spettatori passivi; (6) acquisire capacità di organizzazione e gestione di eventi comunitari, progettandoli e realizzandoli in autonomia; (7) accrescere le competenze trasversali: autonomia, fiducia in sé, consapevolezza del proprio valore e delle proprie idee; (8) sviluppare abilità pratiche: comunicazione, pianificazione, lavoro in team, problem solving attraverso la co-progettazione e la realizzazione degli eventi comunitari e dei percorsi turistici culturali condivisi. Inoltre, il Diario di Bordo costituisce un'azione concreta di monitoraggio interno: consente ai ragazzi di riflettere e consolidare le soft skills acquisite e di tracciare il progresso nello sviluppo delle competenze previste.	2.000	Le realtà territoriali (Comitati regionali e provinciali e associazioni affiliate AiCS) hanno maturato nel tempo collaborazioni con le scuole di ogni ordine e grado a livello territoriale. In particolare, con le scuole secondarie di primo grado AiCS Direzione Nazionale ha promosso negli ultimi anni molti progetti di promozione dello sport e della cultura, attivando le scuole dei territori. Con ogni scuola del progetto è stata o sarà redatta una convenzione in modo che l'attività progettuale sia realizzata a livello curriculare o extra curriculare. Per ogni Comitato aderente sono 50 i ragazzi che partecipano alle attività locali (2-3 classi in 1 o 2 istituti).
Cittadini delle 40 comunità locali coinvolte (3-99 anni) , con particolare attenzione alle famiglie con criticità socio-economiche. Risultati concreti (quali-quantitativi): la partecipazione agli eventi di comunità di cui saranno co-organizzatori i ragazzi destinatari diretti del progetto saranno aperte a tutta la cittadinanza (150) cittadini partecipanti agli eventi di comunità). La partecipazione agli eventi consente di generare senso di appartenenza alla comunità e più in particolare permette di costruire legami sociali significativi, i quali possono divenire durevoli nel tempo. Il contatto con una associazione o istituzione locale consente le premesse per cui alcune realtà territoriali possano rappresentare un punto di riferimento anche futuro per le esigenze dei cittadini. Per ognuno dei settori che saranno toccati dagli eventi di comunità locale sarà possibile sviluppare conoscenze sul proprio territorio e sui servizi culturali, sportivi e	6.000	I Comitati regionali e provinciali, fortemente radicati sul territorio e in rete con enti pubblici e Terzo settore, coordineranno localmente le attività in collaborazione con la cabina di regia. Ogni comitato sceglierà almeno tre dei quattro ambiti progettuali — cultura, sport, turismo e ambiente — costituendo la propria comunità educante. In sinergia con le amministrazioni comunali e i servizi sociali, garantirà il coinvolgimento dei cittadini, con particolare attenzione alle fasce più fragili, valorizzando le collaborazioni esistenti per assicurare efficacia e sostenibilità.

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

ambientali che questo offre.		
Operatori della comunità educante (18-70 anni). Risultati concreti (quali-quantitativi): gli operatori avranno l'occasione per tutta la durata del progetto di partecipare ad attività di promozione e sensibilizzazione del ruolo di Animatore di comunità inclusive. Ciò consentirà di rafforzare conoscenze e competenze utili ad utilizzare processi partecipativi nel loro agire professionale, a promuovere attività in settori diversificati (cultura, sport, turismo e ambiente) perseguendo obiettivi di coesione sociale. Inoltre, gli operatori beneficeranno della opportunità di lavorare in squadra con operatori di altre organizzazioni (pubbliche e del privato sociale), costruendo così legami solidi che possono divenire sostenibili nel tempo e costruendo i presupposti per una azione di comunità di lungo periodo, continuativa anche dopo il termine del progetto stesso.	120	Gli operatori (3 per ciascuna delle 40 comunità educanti) saranno scelti in base alle reti territoriali già attive e alle competenze specifiche maturate nei diversi ambiti. Ogni comitato selezionerà figure qualificate tra le proprie collaborazioni e le APS locali, valorizzando relazioni consolidate e professionalità adeguate agli ambiti di intervento scelti.
Volontari delle 40 comunità locali coinvolte (16-99 anni). Risultati concreti (quali-quantitativi): la partecipazione al progetto consentirà ai volontari di dotarsi di una strumentazione nuova e sperimentale rispetto a progetti di comunità, sviluppando conoscenze e competenze di innovazione sociale. Il volontario partecipante avrà inoltre la possibilità di lavorare in squadra con un numero minimo di 4 organizzazioni (pubbliche e del privato sociale) del proprio territorio, andando così ad accrescere le proprie conoscenze sui servizi che la comunità offre, ma anche sviluppare legami duraturi nel territorio.	200	Per ogni realtà territoriale sarà attivata la collaborazione con almeno 5 volontari. Questi saranno selezionati tra i volontari che già collaborano con i comitati regionali e provinciali e tra le Aps e le istituzioni componenti la comunità educante. Per potenziare la partecipazione dei volontari e costruire legami territoriali le realtà territoriali potranno fare affidamento alle Linee Guida di ingaggio del volontariato locale del progetto.
Dirigenti e managers comitati regionali e provinciali e associazioni affiliate AiCS (18-99 anni). Risultati concreti (quali-quantitativi): sviluppo di conoscenze e competenze su modelli di costruzione di reti territoriali che perseguono obiettivi di coesione sociale. La partecipazione consente ai comitati di dotarsi di strumenti utili a creare modelli sostenibili nei territori di propria pertinenza. Inoltre, anche i dirigenti e referenti avranno l'occasione per tutta la durata del progetto di partecipare ad attività di promozione e sensibilizzazione del ruolo di Animatore di comunità inclusive.	200	Dirigenti e managers dei comitati e associazioni affiliate AiCS (5 per realtà) parteciperanno a webinar dedicati alla presentazione dei risultati e della metodologia del progetto, promossi tramite circolare presidenziale e canali associativi interni. La partecipazione, gratuita, offrirà un'opportunità di aggiornamento su nuovi modelli sostenibili di intervento nelle comunità locali.
Cittadini, dirigenti e operatori degli enti del terzo settore e delle istituzioni locali. Risultati concreti (quali-quantitativi): utilizzando canali differenziati i cittadini italiani potranno venire a conoscenza del progetto e dei suoi sviluppi in itinere oltre che a conclusione del progetto. L'acquisizione di conoscenze sul progetto e il suo modello di intervento consente ai cittadini di conoscere meglio le Associazioni di cui sono membri o di cui semplicemente seguono le attività e di informarsi sulle buone prassi e l'impatto di alcune sperimentazioni. La comunicazione sarà orientata principalmente a far conoscere il valore in termini di impatto sociale dei progetti presentati, tale da generare senso di appartenenza alla comunità di chi ascolta/segue.	500.000	L'Ufficio comunicazione di AiCS, insieme ai partner CTG, FICTUS e Assoutenti, diffonderà il progetto e i suoi risultati tramite una strategia multicanale — newsletter, TgAiCS, rivista, sito web e social — valorizzando le reti locali in 19 Regioni. Le attività di promozione includeranno anche la formazione sulla comunicazione pubblica e digitale, rafforzando competenze e capacità attrattiva del partenariato.

5 – Attività *(Massimo quattro pagine)*

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato.

Gli obiettivi specifici del progetto, in coerenza con i tre obiettivi generali (in sintesi: istruzione inclusiva e di qualità, città sostenibili, azione climatica), possono essere articolati come segue: (1) Formare animatori di comunità competenti nei quattro ambiti (cultura, sport, turismo, ambiente); (2) Promuovere iniziative locali integrate che combinino cultura, sport, turismo e ambientale attraverso l'attivazione del protagonismo giovanile; (3) Creare reti e collaborazioni intersettoriali territoriali; (4) Diffondere la cultura della partecipazione, inclusione e della sostenibilità nei quattro ambiti. Il progetto "GenerAzione Attiva" si sviluppa in 3 work packages: 1) le attività preparatorie; 2) le attività territoriali; 3) comunicazione, valutazione e replicabilità.

1. Attività Preparatorie:

1.1 Il coordinamento, monitoraggio e rendicontazione del progetto sono coordinati da AiCS come capofila, attraverso l'istituzione di una cabina di regia con 3 responsabili per AiCS e 1 responsabile di progetto per ognuno dei partner (FICTUS, CTG, Assoutenti) e 5 supervisori delle attività trimestrali dei comitati suddivisi per aree territoriali (zona nord-est; nord-ovest; centro; sud; isole);

1.2 A livello territoriale nelle 19 Regioni sono istituiti i team di progetto locali (affiliati AiCS, 2 per ogni Regione in media per un totale di 40) per la realizzazione di attività territoriali comprendenti 1 referente territoriale e 3 operatori delegati alla realizzazione delle attività territoriali; tali ruoli iniziano ad attivare la comunità educante locale (istituti scolastici, amministrazioni comunali, aps locali affiliati AiCS);

1.3 Costituzione del team degli esperti che realizzano un'attività permanente di informazione, sensibilizzazione e promozione del ruolo di Animatore di comunità inclusive. L'obiettivo è quello offrire strumenti utili a promuovere attività territoriali negli ambiti culturale, sportivo, turistico e ambientale; le attività sono coordinate da CTG e vedrà la collaborazione di tutti i partner di progetto, AiCS per gli esperti sulla metodologia Respons.in.City e sulle attività di comunicazione; FICTUS per la sensibilizzazione sulle linee guida sul turismo sociale e le attività del tempo libero (2 esperti); Assoutenti per la sensibilizzazione su linee guida di responsabilità civica in ambito ambientale (1 esperto) insieme ad 1 esperto del settore AiCS Ambiente, che collaborerà con Assoutenti per la gara-gioco rifiuthlon® (1 esperto). Le attività si rivolgono agli operatori del progetto (n. 120 partecipanti) e alle aps e istituzioni componenti le comunità educanti locali (n. 160 partecipanti), e sarà realizzato online con una sessione di lavori in presenza per il consolidamento delle competenze. Le attività saranno realizzate per la metà delle ore entro i primi 5 mesi del progetto per consentire agli operatori di dotarsi delle conoscenze, competenze e strumenti utili ad avviare i lavori a livello territoriale. Il percorso di promozione e sensibilizzazione al ruolo di Animatore di comunità inclusive sarà, poi, attivo per tutto il progetto per consentire di utilizzare le esperienze maturate sul campo di costituire un'occasione di condivisione.

1.4 i comitati territoriali nelle 19 Regioni selezionano i giovani partecipanti al progetto (minimo 2 gruppi di 25 ragazzi di 11-14 anni, studenti delle scuole secondarie di primo grado, in ogni territorio coinvolto).

Le attività preparatorie del progetto si collegano direttamente agli obiettivi specifici in quanto ne costituiscono le premesse operative e formative. Il coordinamento generale (1.1) garantisce un'organizzazione efficace e condivisa tra i partner, funzionale al raggiungimento di tutti gli obiettivi specifici, assicurando coerenza metodologica e uniformità di intervento. La costituzione dei team territoriali (1.2) contribuisce in particolare all'obiettivo 3, poiché attiva reti e collaborazioni locali

tra istituzioni, scuole e associazioni, ponendo le basi per le comunità educanti. La formazione del team di esperti (1.3) è strettamente connessa all'obiettivo 1: consente di dotare operatori e partner degli strumenti e delle competenze necessarie per formare i giovani animatori di comunità inclusive nei quattro ambiti progettuali — cultura, sport, turismo e ambiente — promuovendo al tempo stesso la diffusione della cultura della partecipazione e della sostenibilità (obiettivo 4). Infine, la selezione dei giovani partecipanti (1.4) è collegata all'obiettivo 2, in quanto avvia concretamente il processo di coinvolgimento e protagonismo giovanile che sarà alla base delle successive attività territoriali di co-progettazione e realizzazione delle iniziative di comunità.

2. Attività territoriali:

2.1 Le attività laboratoriali sono svolte dai comitati regionali e provinciali AiCS attraverso la squadra degli operatori nelle scuole come attività curriculare e/o extracurriculare in collaborazione con le Aps affiliate attivate. Per ogni territorio saranno individuati almeno 3 ambiti sui 4 totali: 1. Cultura (visite e attività organizzate da/preso associazioni culturali, teatri, musei e biblioteche di quartiere; attività culturali organizzate con le associazioni migranti della città); 2. pratica motoria e sport (attività multi-sportive organizzate da associazioni sportive dilettantistiche affiliate a scuola e/o presso aree verdi e presso luoghi di aggregazione del quartiere); 3. Turismo sociale (visite a luoghi di interesse culturale e del patrimonio – materiale e immateriale – artistico e culturale del quartiere e della città; visite a luoghi sensibili per il racconto dell'identità locale); 4. Ambiente (educazione al consumo sostenibile, comunità energetiche, attività di cura, pulizia delle aree e dei beni comuni del quartiere).

2.2. e 2.3. Co-progettazione e co-realizzazione di eventi di comunità: tutto il patrimonio acquisito dai giovani partecipanti sarà messo a disposizione per co-progettare e co-organizzare con la comunità educante almeno 3 eventi di comunità per bambini, famiglie e cittadinanza su 3 ambiti dei 4 totali (con la partecipazione totale di almeno 150 cittadini per ogni territorio): 1. Attività culturali (visite presso i luoghi di cultura del quartiere/città, spettacoli teatrali/musicali); 2. Open day multi-sportivi e promozione di nuovi giochi e/o discipline sportive; 3. Turismo sociale e promozione territoriale (percorsi di visita a luoghi/cittadini/associazioni di interesse culturale e artistico del patrimonio della comunità locale); 4. Attività sostenibilità ambientale (eventi di educazione al consumo sostenibile e alle comunità energetiche, evento Rifiuthlon® adattato, gara a premi per la responsabilità individuale sull'ambiente del quartiere/città).

2.4 Co organizzazione attività di comunicazione: gli studenti partecipanti saranno coinvolti come "addetti alla comunicazione" del progetto, favorendo la loro attivazione per la produzione di video promozionali del progetto e di contenuti socials in modo che le attività di diffusione del progetto e dei suoi risultati siano massimamente condivisi; tale attività nasce con l'obiettivo di educare alla comunicazione socials i giovani. Per ciascun territorio, sarà attivata in questa fase una consulenza con un esperto/professionista con competenze nella progettazione scolastica destinata ai giovani, in modo da supportare i collaboratori e i ragazzi nella fase di progettazione.

Le attività territoriali concretizzano gli obiettivi specifici del progetto. I laboratori formano i giovani come animatori di comunità in 3 ambiti, collegandosi agli obiettivi 1 e 4. La co-progettazione e co-realizzazione degli eventi sviluppa il protagonismo giovanile e rafforza le reti territoriali, in linea con gli obiettivi 2 e 3. La co-organizzazione della comunicazione consolida competenze digitali e partecipative, contribuendo alla diffusione dei valori di inclusione e sostenibilità previsti dagli obiettivi 1 e 4.

3. Comunicazione, valutazione e replicabilità:

3.1 Cerimonia di consegna del curriculum vitae di Cittadino da parte dell'amministrazione comunale ai giovani partecipanti al progetto; tale occasione consente, inoltre, di realizzare una conferenza locale coinvolgendo tutte le istituzioni e le Aps partner locali del progetto e di proiettare i video del progetto realizzati con il contributo dei giovani partecipanti.

3.2 Valutazione dell'impatto del progetto: la valutazione sarà applicata a T0, T1 e T2, consentendo di valutare l'impatto generato dal progetto sia in itinere che ex post. L'adozione di tale metodologia di valutazione consente di rilevare gli indicatori durante la realizzazione delle attività progettuali in modo da rilevare aspetti

critici e punti di forza utili a gestire il progetto in termini di efficienza gestionale. Tale metodologia consente, altresì, di impostare una sperimentazione territoriale che è possibile modellizzare, grazie al confronto tra gli indicatori T0,T1,T2 e ai correttivi intrapresi dalla cabina di regia nel corso del progetto. Gli indicatori di processo e di risultato saranno utilizzati per costruire un cruscotto digitale iniziale atto a fornire le variabili e i dati utili alla registrazione nei tempi indicati dalla valutazione. 3.3. Al termine del progetto saranno utilizzati i prodotti finali (video dei progetti, linee guida sul turismo sociale, linee guida sulla metodologia di animazione territoriale e di sostenibilità ambientale) al fine di realizzare webinar di formazione per affiliati e associati non raggiunti direttamente dal progetto, ma interessati ad adottare un modello di rete di comunità che consenta di promuovere il protagonismo giovanile e costruire le premesse per la futura cittadinanza.

3.4 Attività di comunicazione pubblica: affidata ad AiCS con un approccio multicanale (si veda tabella di seguito sul tema specifico), in coordinamento con i partner di progetto istituendo un coordinamento nazionale tra gli uffici di comunicazione di AiCS-CTG-FICTUS-Assoutenti.

Le attività di comunicazione, valutazione e replicabilità rafforzano e diffondono i risultati del progetto. La cerimonia del curriculum di Cittadino valorizza il protagonismo giovanile (obiettivi 1 e 2), la valutazione d'impatto garantisce qualità e miglioramento continuo (tutti gli obiettivi), le azioni di replicabilità e formazione finale diffondono il modello e consolidano le reti territoriali (obiettivo 3), mentre la comunicazione pubblica promuove partecipazione, inclusione e sostenibilità (obiettivo 4).

Competenze dei partner rispetto alle attività delegate:

Coinvolgimento di AiCS nelle attività: 1.1.; 1.2; 1.3; 1.4; 2.1; 2.2; 2.3; 2.4; 3.1; 3.2; 3.3; 3.4 L'esperienza maturata da AiCS è relativa in primis al coordinamento di progetti di rilevanza nazionale ed europea, disponendo di uno staff di esperti sul coordinamento, monitoraggio, rendicontazione. Inoltre, AiCS ha realizzato come capofila e partner progetti nazionali ed europei sul tema della costruzione di reti come comunità educanti per la promozione della coesione sociale della comunità (metodologia Respons.in.City; e ruolo Costruttore di Comunità). AiCS dispone, inoltre, un ufficio stampa e uno staff dedicato alla comunicazione pubblica, utilizzando la newsletter settimanale, TgAiCS "Sportivamente" settimanale, la rivista semestrale "Presenza Nuova", multicanali social, raggiungendo complessivamente 700.000 destinatari.

Coinvolgimento di FICTUS nelle attività: 1.1; 1.3; 2.1; 2.3; 3.2; 3.3; 3.4 FICTUS, quale Confederazione di enti del turismo sociale e delle attività del tempo libero, ha maturato nel tempo esperienze e competenze relative a percorsi di promozione del turismo per tutti, di rilevanza nazionale ed internazionale, collaborando con OITS, l'organizzazione mondiale del turismo sociale. Fictus partecipa al progetto su tutti i work package in modo da offrire collaborazione sul coordinamento e monitoraggio delle attività e consulenza dedicata alle realtà territoriali sul tema del turismo sociale e promozione culturale dei territori; ma, in particolare FICTUS sarà impegnata nelle attività di promozione e sensibilizzazione del ruolo di Animatore di comunità inclusive, fornendo la competenza dei propri esperti e lavorando alla redazione delle Linee Guida per la costruzione di percorsi di turismo sociale.

Coinvolgimento di CTG nelle attività: 1.1; 1.3; 2.1; 2.3; 3.2; 3.3; 3.4. CTG ha maturato esperienza e competenza nella progettazione e realizzazione di progetti di rilevanza nazionale sul turismo giovanile e il partenariato nel progetto vede l'organizzazione come coordinatore delle azioni di promozione e sensibilizzazione del ruolo di Animatore di comunità inclusive, oltre a concorrere alle attività di coordinamento, monitoraggio e comunicazione del progetto. I suoi esperti, in particolare, offriranno strumenti utili, sia online che in sessioni in presenza, a rivolgersi agli operatori del progetto in modo che questi siano assistiti e accompagnati nello svolgere il loro ruolo di Animatori nel perseguimento degli obiettivi generali e specifici del progetto.

Coinvolgimento di ASSOUTENTI nelle attività: 1.1; 1.3; 2.1; 2.3; 3.2; 3.3; 3.4. Assoutenti ha maturato competenze ed esperienza nell'ambito della sostenibilità ambientale, soprattutto nei settori dell'energia rinnovabile (comunità energetiche), educazione al consumo sostenibile e progetti che combinano cittadini, normative e incentivi. Il suo punto di forza è l'interfaccia con i consumatori, la comunicazione, la promozione e la mediazione. Assoutenti partecipa al progetto contribuendo al coordinamento, al monitoraggio e alla diffusione dei risultati a livello nazionale. I suoi esperti, in particolare, struttureranno la Linea Guida di

Sostenibilità Ambientale in cooperazione con il settore Ambiente di AiCS; tale Linea Guida supporterà la costruzione del ruolo di Animatore di comunità inclusive, fornendo competenza specifica sugli aspetti di responsabilità civica in campo ambientale.

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1.1 Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione																		
1.2 Costituzione dei coordinamenti territoriali e comunità educanti																		
1.3 Promozione Animatore comunità																		
1.4 Selezione partecipanti																		
2.1 Laboratori scuole																		
2.2 Co-progettazione partecipanti																		
2.3 Co-organizzazione eventi comunità																		
2.4 Co-organizzazione comunicazione																		
3.1 Cerimonie consegna Cv cittadino																		
3.2 Valutazione impatto progetto																		
3.3 Webinar per la replicabilità																		
3.4 Attività di Comunicazione pubblica																		

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	4	A	AiCS	Fascia A	Collaboratore esterno	30.000,00
2	5	B	AiCS/CTG/ASSOUTENTI/FICTUS	Fascia A	Dipendenti/Collaboratori esterni	77.000,00
3	4	C	AiCS/CTG/ASSOUTENTI/FICTUS	Fascia B	Dipendenti/Collaboratori esterni	44.700,00
4	3	C	AiCS/FICTUS/CTG	Fascia A	Dipendenti/Collaboratori esterni	27.300,00
5	5	D	AiCS/FICTUS/CTG	Fascia A	Dipendenti/Collaboratori esterni	41.000,00
6	80	D	AiCS	Fascia B	Collaboratori Esterni	172.000,00
7	40	D	AiCS	Fascia C	Collaboratori esterni	52.000,00

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	200	Supporto a livello locale per l'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale	AICS	€ 15.000,00
2				
3				
4				

⁵ Attività svolta: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁶ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁷ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

⁸ **Attività svolta**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 5 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	ICS "L. DA VINCI"	Promozione delle azioni del progetto offrendone visibilità istituzionale e divulgazione.
2	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "ZANGHERI" - IC7	Promozione delle azioni del progetto offrendone visibilità istituzionale e divulgazione.
3	Comune di Patrica	Promozione delle azioni del progetto offrendone visibilità istituzionale e divulgazione.
4	Comune di Vico nel Lazio	Promozione delle azioni del progetto offrendone visibilità istituzionale e divulgazione.
5	Comune di Perugia	Promozione delle azioni del progetto offrendone visibilità istituzionale e divulgazione.
6		
7		
8		
9		
10		

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2025.



10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Costruzione della comunità educante	Set di indicatori quali-quantitativi da registrare in itinere e post hoc: 1. Numero di partenariati/territorio; 2. Numero e tipo di istituzioni pubbliche/territorio; 3. Numero e tipo di Aps/territorio; 4. Numero e tipo di convenzioni locali/territorio; 5. Tipologia di aspetti critici emersi durante le attività/territorio; 6. Tipologia di correttivi/azioni adottate per la gestione delle attività; 7. Tipologia di buone pratiche della comunità educante/territorio. Produzione del Report finale	Software appositamente costruito per la rilevazione degli indicatori – T0;T1;T2
Sviluppo di conoscenze e competenze sul ruolo di Animatore di comunità inclusive da parte degli operatori partecipanti alle attività di promozione e sensibilizzazione dell'Accademia	Costruzione e somministrazione del questionario ai destinatari delle attività; analisi dei dati e produzione del Report finale.	Questionario online appositamente costruito con domande quali-quantitative e adattato al software di rilevazione degli indicatori
Sviluppo di conoscenze e competenze sulla comunità locale da parte dei giovani destinatari diretti	1. Costruzione e somministrazione del questionario ai destinatari delle attività; analisi dei dati e produzione del Report finale. 2. Produzione e raccolta del Diario di Bordo redatto dagli studenti partecipanti al progetto.	- Questionario online appositamente costruito con domande quali-quantitative e adattato al software di rilevazione degli indicatori - Diario di Bordo
Sviluppo di competenze di co-progettazione di eventi di comunità da parte dei giovani destinatari diretti	Costruzione e somministrazione del questionario ai destinatari delle attività; analisi dei dati e produzione del Report finale.	Questionario online appositamente costruito con domande quali-quantitative e adattato al software di rilevazione degli indicatori
Sviluppo di competenze di co-organizzazione da parte dei giovani destinatari diretti	Costruzione e somministrazione del questionario ai destinatari delle attività; analisi dei dati e produzione del Report finale.	Questionario online appositamente costruito con domande quali-quantitative e adattato al software di rilevazione degli indicatori
Sviluppo del senso di appartenenza alla comunità da parte dei cittadini partecipanti agli eventi di comunità	Costruzione e somministrazione del questionario ai destinatari delle attività; analisi dei dati e produzione del Report finale.	Questionario online appositamente costruito con domande quali-quantitative e adattato al software di rilevazione degli indicatori

11. Attività di comunicazione*(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)*

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Conferenza finale locale con Cerimonia di consegna del curriculum vitae di Cittadino da parte dell'amministrazione comunale ai giovani partecipanti al progetto	Comunicato stampa; Socials.	Partecipazione di 50 studenti e rappresentanti scolastici insieme ai rappresentanti delle istituzioni pubbliche e delle aps coinvolte. Partecipazione di giornalisti locali e di rappresentanti di associazioni locali del terzo settore. Totale partecipanti: 100 per territorio, 14.000 su scala nazionale.	Sì, N. e tipo comunicato stampa; N. e tipo post socials canali comitati regionali/provinciali e istituzioni/aps coinvolte
Attività di comunicazione pubblica a livello locale e nazionale (in interazione tra loro)	Comunicati stampa; Socials; newsletter settimanale AiCSOnline; TgAiCS settimanale "Sportivamente" Su Canale Donna Tv; facebook; instagram; twitter; AiCS network; sito web AiCS/FICTUS/CTG/AU; Rivista semestrale "Presenza Nuova	N. 15 articoli su newsletter settimanale AiCSOnline (8.500 destinatari); N. 20 puntate su TgAiCS settimanale "Sportivamente" Su Canale Donna Tv; N. 120 posts su facebook; instagram; twitter; N. 20 lanci su AiCS network (500.000 visitatori-followers complessivamente); N. 10 lanci su siti web AiCS/FICTUS/CTG/AU (100.000 visitatori al mese); N. 3 articoli su Rivista semestrale "Presenza Nuova"	Sì,

Allegati: n° 5 relativi alle collaborazioni (punto 8).